

RIZA
Istituto di Medicina Psicosomatica



PREVENZIONE E CURA DEL CANCRO IN MEDICINA NATURALE E ALTERNATIVA

Tesi del dr. Giuseppe Limido

Anno accademico 2006/2007

A Nadia

*che col suo sacrificio
mi ha mostrato la Via da percorrere.*

In copertina:

La Farfalla: simbolo della
leggerezza e armonia
delle Cure Naturali

(Salvador – 2005 - Foto di Giuseppe Limido)

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Tim Berners-Lee, fondatore di internet, che ha reso tutte le cose più veloci e più facili e ha messo il Sapere alla portata di tutti.

Ringrazio la scuola per Naturopati di Riza, che mi ha imposto l'obbligo di intraprendere un lavoro che desideravo compiere da anni.

E finalmente ringrazio me stesso e le mie povere forze, per aver perseverato nel compito anche quando sembrava impossibile da portare a termine.

Per spiegazioni, informazioni o approfondimenti potete contattarmi al seguente indirizzo:

giuseppe.limido@eurofilm.it

o scrivere a Giuseppe Limido, via S. Francesco 3, 21043 Castiglione Olona (Varese) – Italy

DIRITTI D'AUTORE

Non ho nulla in contrario ed anzi mi fa piacere se il materiale di questa tesi viene diffuso, copiato o altrimenti utilizzato a scopo personale o privato, con la sola condizione di citarne la fonte e non alterarne il contenuto (eventuali aggiunte dovrebbero essere inserite con la firma dei relativi autori. Chiedo la cortesia di poter ricevere segnalazioni di errori, integrazioni o suggerimenti per posta o per e-mail, per consentire un mio personale approfondimento).

Per eventuali usi pubblici o commerciali prego contattarmi preventivamente agli indirizzi citati.

•

INDICE

DEDICA

RINGRAZIAMENTI..... pag. 3

INTRODUZIONE..... pag. 8

PREMESSA.....pag. 11
-Disintossicazione: un obiettivo primario.

CAPITOLO 1 - ESSIAC..... pag. 15

- 1) Essiac – presentazione.... pag. 16
- 2) Composizione....pag. 18
- 3) Uso e dosi....pag. 19
- 4) Dove trovarlo e come prepararlo....pag. 21
- 5) Conclusioni....pag. 23
- 6) Note....pag. 24
- 7) Bibliografia.... pag. 24
- 8) Links di riferimento....pag. 25

CAPITOLO 2 - L'ALOE..... pag. 26

- 1) Aloe, presentazione e cenni storici....pag. 28
- 2) Varietà di Aloe e caratteristiche botaniche.... pag. 32
- 3) Sinonimie dell'Aloe.... pag. 34
- 4) Composizione dell'Aloe.... pag. 39
- 5) Componenti chimici dell'Aloe (foglie).... pag. 40
- 6) Andamento mensile dei contenuti di aloemodina e aloina A e B nelle foglie di Aloe
Arborescens e Aloe Vera Barbadosensis.... pag. 51
- 7) Attività anticancro dei componenti dell'Aloe.... pag. 57
- 8) L'aloemodina e l'apoptosi delle cellule cancerose.... pag. 58
- 9) Stimolazione immunitaria da parte dell'Aloe.... pag. 59

- 10) Il preparato secondo la ricetta di Padre Romano Zago.... pag.60
- 11) Piccola nota sulla presenza di alcool nella ricetta originale.... pag. 64
- 12) Efficacia del frullato di Aloe - Dove procurarsi l'aloee.... pag. 66
- 13) Produttori – venditori di Aloe.... pag. 68
- 14) Conclusioni.... pag. 72
- 15) Note.... pag. 72
- 16) Bibliografia.... pag. 73
- 17) Links e indirizzi utili.... pag. 76

CAPITOLO 3 - IL KOMBUCHA pag. 78

- 1) Premessa.... pag. 79
- 2) Il Kombucha in breve.... pag. 80
- 3) Il Kombucha nella tradizione e nella storia.... pag. 81
- 4) Sinonimi del Kombucha.... pag. 83
- 5) Sinonimi del Kombucha inteso come *bevanda*.... pag. 85
- 6) Composizione del Kombucha.... pag. 85
- 7) Effetti del Kombucha sulla salute.... pag. 88
- 8) Il Kombucha previene il cancro.... pag. 90
- 9) Evidenze scientifiche e aneddotiche sull'efficacia del Kombucha nella prevenzione e cura del cancro.... pag.92
- 10) Dosaggio e modalità d'assunzione del Kombucha.... pag. 93
- 11) Come preparare il tè fermentato col Kombucha.... pag. 94
- 12) Procedura per la preparazione del Kombucha.... pag. 95
- 13) Punti importanti da osservare.... pag. 99
- 14) Il Kombucha e l'alcool.... pag. 102
- 15) Dove trovare il “fungo”.... pag. 102
- 16) Conclusioni.... pag. 103
- 17) Note.... pag. 104
- 18) Bibliografia.... pag. 105
- 19) Bibliografia 2: siti consultati e utili per approfondimenti.... pag. 108
- 20) Allegati.... pag. 110

CAPITOLO 4 - LAETRILE – VITAMINA B-17..... pag. 111

- 1) Introduzione.... pag. 112
- 2) Cenni storici.... pag.114
- 3) Meccanismo d'azione.... pag. 115
- 4) Uso e dosi – prevenzione.... pag. 117
- 5) Uso e dosi – cura del cancro.... pag. 118
- 6) Avvertenze e modalità d'assunzione.... pag. 120
- 7) Limiti di efficacia nell'uso del Laetrile.... pag. 121
- 8) Dove trovare le armelline e la vitamina B 17.... pag. 122
- 9) Conclusioni.... pag. 123
- 10) Note.... pag. 124
- 11) Bibliografia.... pag. 126

- 12) Links e indirizzi web utili.... pag. 129
- 13) Allegato 1 : dove comperare la vitamina B17 e le armelline.... pag. 129
- 14) Allegato 2 : Percentuali di sopravvivenza di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.... pag. 131

CAPITOLO 5 – L’ASCORBATO DI POTASSIO..... pag. 133

- 1) L’ascorbato di potassio – introduzione.... pag. 134
- 2) Avvertenza.... pag. 135
- 3) Meccanismi d’azione dell’ascorbato di potassio.... pag. 136
- 4) Ascorbato di potassio: il “Signore degli Anelli”.... pag. 139
- 5) Comprovazioni e studi sull’uso dell’ascorbato di potassio.... pag. 140
- 6) Dove trovare l’ascorbato di potassio.... pag. 141
- 7) Conclusioni.... pag. 144
- 8) Note.... pag. 145
- 9) Bibliografia.... pag. 148
- 10) Links di riferimento.... pag. 150
- 11) Allegati.... pag. 153

CAPITOLO 6 - PRODOTTI ED ALIMENTI NATURALI CON PROPRIETA’ ANTI CANCRO pag. 154

- 1) Premessa.... pag. 155
- 2) Aglio e liliacee.... pag. 156
- 3) Selenio.... pag. 159
- 4) Germanio 132.... pag. 162
- 5) Beta carotene.... pag. 165
- 6) Ubiquinone – Coenzima Q10.... pag. 169
- 7) Il tè verde e le catechine.... pag. 173
- 8) La curcuma.... pag. 179
- 9) Il limone e gli agrumi.... pag. 182
- 10) Il licopene e i pomodori.... pag. 184
- 11) Il buon vino fa sempre buon sangue.... pag. 186
- 12) Cioccolato e cacao.... pag. 191
- 13) I grassi e gli omega 3.... pag. 196
- 14) Sostanze antitumorali diverse.... pag. 207
- 15) Note.... pag. 214
- 16) Allegati.... pag. 226
- 17) Bibliografia.... pag. 230
- 18) Links di riferimento.... pag. 232

CAPITOLO 7 – CANCRO E FUMO: CONSIGLI PER GLI AMICI FUMATORI..... pag. 236

- 1) Come minimizzare i danni.... pag. 238
- 2) Del modo di fumare: preservare il gusto subendo poche conseguenze.... pag. 241
- 3) In sintesi.... pag. 243
- 4) Note.... pag. 244
- 5) Bibliografia.... pag. 245

CAPITOLO 8 - LA PREVENZIONE IN SINTESI ... pag. 248

Piccolo vademecum per chi non vuole ammalarsi di cancro:

- 1) Programma minimo.... pag. 249
- 2) Programma avanzato.... pag. 253
- 3) Programma di massima protezione.... pag. 254
- 4) La giornata del Salutista Intelligente.... pag. 255
- 5) Note.... pag. 257

CONCLUSIONI pag.257

AVVERTENZA

L'Autore declina ogni responsabilità per l'uso autogestito delle tecniche e delle cure esposte in questo lavoro. Ogni ragguaglio concernente terapie deve essere considerato informazione scientifica e non consiglio terapeutico. Per legge, in Italia ogni azione terapeutica deve avvenire sotto diretta responsabilità e sorveglianza di personale sanitario in possesso di specifico titolo legalmente valido.

Riporto questa avvertenza non perché penso che sia giusto farlo (al contrario la ritengo una pratica ridicola!) ma soltanto per adempiere ad un obbligo di legge. Ognuno, secondo propria scienza e coscienza, la tenga nella considerazione che meglio crede.

INTRODUZIONE

Nella tesi si sostiene che il cancro è un problema largamente evitabile, che non è causato dal fortuito risultato di circostanze casualmente avverse, ma è la logica ed ineluttabile conclusione di un lungo e circostanziato processo di decadimento dell'intero organismo.

Le tossine, che con le nostre frequentazioni e coi nostri comportamenti costantemente accumuliamo nei ricettacoli del nostro corpo, svolgono un ruolo primario nella genesi e nella manifestazione del “male del secolo”.

Nei primi tre capitoli si parla quindi di tre cure naturali, diverse ma non per questo non complementari, utili a prevenire ed eliminare l'accumulo di sostanze tossiche e cancerogene nei nostri tessuti, con speciale riferimento al **connettivo/interstiziale**, che costituisce il vero “terreno” da cui traiamo il sostentamento necessario alla vita delle cellule e quindi alla salute stessa del nostro intero organismo.

L'**Essiac** è un semplice decotto di erbe che un popolo antico, saggio ed ispirato, che da sempre vive in simbiosi con la Natura, ha saputo donare all'uomo moderno in soccorso dei suoi mali. Le supreme doti disintossicanti e l'azione armonica e sinergica di umili erbe, accuratamente scelte e dosate in base all'esperienza derivata da secoli di pratica costante “sul campo”, sono risultate oltremodo efficaci per la cura di svariate malattie cronico – degenerative, davanti alle quali la scienza ufficiale si dimostra tuttora impotente. L'impegno e l'abnegazione di una modesta infermiera – *Cassie* – ha permesso di far conoscere questo sistema e di applicarlo anche alla cura del cancro. Nel primo capitolo si descrivono quindi accuratamente i metodi di preparazione e d'uso del decotto, indicando anche le fonti di approvvigionamento.

L'uomo moderno, ponendosi con umiltà davanti alla potente espressione di questo miracolo della Natura, potrà trarre dall'Essiac una delle fonti del proprio benessere, usandolo non soltanto come cura ma anche come prevenzione naturale nei confronti del cancro e di quasi ogni altro male.

Anche nel secondo capitolo si parla di un simile rimedio naturale – **l'Aloe** – che è stato riscoperto da un umile religioso fra i mezzi che la gente comune, povera ma non priva di risorse, usa in Brasile per auto-curarsi, ottenendo risultati molto migliori di quelli riportati dalla medicina accademica nelle cliniche dei ricchi. In questo modo l'Aloe è stato messo a disposizione anche di chi ha ormai perso ogni speranza di guarigione.

In questo capitolo si sostiene che l'Aloe può far recuperare la salute non solo agli ammalati di cancro, ma anche a chi soffre di svariati mali “incurabili”, e che in campo preventivo essa può garantire un'efficace protezione naturale, sia impedendo un pericoloso accumulo di tossine cancerogene, sia inducendo l'apoptosi (suicidio programmato) delle cellule neoplastiche già formate, elevando nel contempo il livello di benessere soggettivo della persona. Si descrivono quindi la storia e le virtù dell'Aloe, la sua composizione, la sua efficacia in campo medico e le modalità di preparazione e somministrazione del frullato terapeutico secondo la ricetta tradizionale brasiliana divulgata da Padre Romano Zago.

Nel terzo capitolo si va alla scoperta di un altro supremo rimedio tradizionale degli umili, un semplice tè fermentato che possiede la capacità di depurare profondamente il fegato e di liberare l'organismo dagli effetti negativi di alcool, veleni, droghe e tossine del mondo industrializzato.

Il Kombucha si è rivelato un prezioso alleato non solo per combattere il cancro, ma anche per ottenere quella salute e quel benessere che tanto sfuggono all'uomo moderno. Modalità di preparazione e di somministrazione sono accuratamente descritte, con ampia discussione sul possibile uso di diverse materie prime.

Nel quarto e nel quinto capitolo entriamo in un campo tanto prediletto (e tanto figliol prodigo) alla medicina moderna: l'eliminazione delle cellule cancerose.

La vitamina B17 è in grado di eliminare direttamente e selettivamente tutte le cellule degenerate, sfruttando i punti deboli del loro metabolismo per liberare, solo e soltanto al loro interno, alte dosi di quel potente veleno che ancora oggi non conosce antidoto alcuno: il cianuro. Nessuna neoplasia potrà formarsi all'interno di un siffatto "campo minato", né alcun tumore di ridotte proporzioni potrà sopravvivere in presenza di adeguati dosaggi di vitamina B17, a patto che il "terreno" inquinato che ha costretto la cellule alla degenerazione e allo sviluppo del male venga contestualmente recuperato attraverso un profondo processo naturale di bonifica.

Nel capitolo si dà spazio agli ampi studi indipendenti disponibili sull'efficacia di questo rimedio, evidenziando anche come l'organizzazione medico-farmaceutica ufficiale abbia strenuamente lottato per sopprimere questo metodo di cura naturale, non brevettabile, privo di effetti collaterali ed alla portata di tutti che si pone in diretta concorrenza con le lucrosissime chemioterapie, dimostrandosi addirittura assai più efficace di queste nell'eliminazione diretta e selettiva delle cellule cancerose (una vera chemioterapia "mirata" naturale!).

L'ascorbato di potassio invece opera in un modo più fine: se la vitamina B17 lavora di sciabola, l'ascorbato ricama di fioretto, riuscendo in quel compito che ancora oggi la medicina ritiene impossibile: la riconversione delle cellule degenerate in cellule nuovamente sane e, in campo preventivo, la riparazione e la cura delle cellule *prima* che degenerino. Un po' come trasformare un palestinese in un borghese benestante e benpensante prima che corra disperatamente a farsi esplodere in un attentato kamikaze... Ho tentato di spiegare come riesce a farlo basandomi sui lavori di Valsè Pantellini, scopritore dell'ascorbato di potassio, ed avanzando delle mie ipotesi nel capitolo 5 e nelle relative note, anche se sicuramente occorrerà una certa dose di intuizione per riuscire a comprenderne le spiegazioni, perché purtroppo (o per fortuna) mi considero più un semplice Naturopata che un dotto biochimico.

Anche per l'ascorbato di potassio si indicano nel capitolo le modalità d'uso e si forniscono consigli pratici di preparazione ed assunzione, sostenendo la necessità di un impiego continuativo a scopo non solo di cura ma anche e soprattutto di prevenzione.

Nel sesto capitolo è stato affrontato l'arduo compito di discernere fra le sostanze utili più importanti in una possibile dieta anticancro, scegliendo fra **integratori, cibi e bevande** il più possibile di uso comune. Credo che la parola chiave di tutta la trattazione sia appunto stata: "*possibile*". Si è cercato di evitare tutto ciò che fosse complicato, spiacevole o difficile da praticare o da reperire, costoso da acquistare o pericoloso da usare. Il risultato è stato comunque ampio. Si è arrivati a dimostrare che ognuno (e per "*ognuno*" si è voluto intendere *la persona comune* e non un eroe omerico!) ha ampia possibilità di scelta per proteggersi in modo mediamente efficace dal cancro, migliorando anche soltanto di poco la propria dieta e inquadrando col minimo sforzo possibile le proprie abitudini. Nella tesi si afferma che è sufficiente evitare gli errori di alimentazione più gravi ed assumere almeno i protettivi più efficaci e più facili da usare per ridurre i rischi a livelli accettabili. Nessuno è invulnerabile davanti alla fatalità, ma si è voluto sostenere che la sfortuna non esiste e che ognuno alla lunga è responsabile delle proprie azioni, dato che si raccoglie ciò che

si semina. L'importante è saper scegliere con cognizione di causa, e nel capitolo 6 si è appunto cercato di esporre i più moderni risultati in campo di prevenzione alimentare, evitando però per quanto possibile gli elementi ancora controversi (come ad esempio l'uso della soia e dei fitoestrogeni).

Nel capitolo 7 è stata esposta una teoria molto soggettiva ed una diversa interpretazione sul **vizio del fumo**, cercando di prendere realisticamente atto della realtà vissuta dai fumatori e proponendo un innovativo metodo per minimizzare i rischi di contrarre il cancro, pur continuando a fumare.

Nel capitolo 8 si è cercato infine di **stilare un programma** che fosse d'aiuto a coloro (forse la maggioranza) che non avranno la pazienza di leggere e soprattutto di praticare le raccomandazioni di questo lavoro per intero: viene esposto in poche parole un sintetico "vademecum", utile per chi vuole rapidamente sapere come ottenere la migliore protezione *possibile* dal cancro.

Non si è esitato a toccare anche argomenti scabrosi o tabù come il fumo e la droga, pur con la coscienza che la perfetta ma poco credibile giornata del "salutista intelligente" costituisce un programma assai improbabile da adottare nella sua totalità, utile però a fornire almeno una serie di spunti da seguire il più frequentemente possibile.

Si è tenuto ben presente infatti che nessuno è perfetto e nessuno vuol vivere in eterno, se a costo di pesanti sacrifici, cercando però di dimostrare che anche qui l'equilibrio sta nell'Aurea Via di Mezzo già insegnata dal Buddha: avere davanti a sé una "*Perfetta Via*" da seguire può permettere di compiere saggiamente almeno qualcuna di quelle piccole e facili scelte positive di tutti i giorni, che possono costituire la differenza fra una vita di discreto benessere e un futuro di penosa malattia.

PREMESSA

E' dal 1993 che raccolgo informazioni sulle cure per il cancro, cioè da quando la malattia della mia ex compagna mi ha fornito lo spunto e le motivazioni per farlo.

Da allora la mia visione del problema è radicalmente cambiata. Sono partito, abbagliato dall'approccio tradizionale della medicina accademica, con l'idea che eliminando il tumore e tutte le cellule cancerose si sarebbe giunti alla guarigione. A distanza di anni e dopo più di un fallimento ho realizzato che il problema è ben più complicato e profondo. Siamo noi ad essere malati, e non soltanto alcune nostre cellule, come credevo all'inizio. Guarire una malattia comporta un processo ben più complicato, profondo e *nobile* che eliminare i suoi sintomi, le sue manifestazioni e perfino i suoi danni!

"*A volte ritornano*" si intitolava un celebre film sugli zombies, e qualcuno potrebbe pensare la stessa cosa dei tumori, assistendo impotente al ricadere nella malattia di chi già si credeva precedentemente guarito. In realtà "essi" sono sempre con noi e non ci lasciano mai, fanno parte del nostro vivere e del nostro esistere, anche se noi sembriamo apparentemente sani a tutti gli effetti. Finché prima o poi "essi" non riescono a trascinarci nella tomba o, se siamo saggi e fortunati, finché una serena vecchietta non pone fine in modo naturale alla nostra ed alla loro esistenza. Sta a noi scegliere! Perché siamo solo noi che possiamo restituire al nostro organismo la possibilità di vincere le sfide cui il quotidiano vivere lo sottopone. Nessun farmaco e nessun trattamento esterno potranno mai colmare la miseria di un substrato interno ed interiore depauperato e spogliato da anni di scelte di vita inadeguate o palesemente sbagliate.

Il cancro è soltanto la logica conclusione di un deterioramento profondo in corso da lungo tempo. Fortunatamente a tutto ciò c'è rimedio, e se la situazione non è già troppo compromessa la salute può essere recuperata e conservata operando le giuste scelte, processo che non può essere delegato ad altri o peggio ancora ai farmaci, ma che compete soltanto a noi stessi e al nostro agire. In questa fase di crescita e di presa di coscienza la Naturopatia può esserci d'aiuto.

DISINTOSSICAZIONE, un obiettivo primario.

Il manifestarsi della maggior parte delle malattie dipende da un accumulo di tossine nell'organismo. Gli antichi "medici" (che per forza di cose erano Naturopati, perchè la medicina come la conosciamo oggi ancora non esisteva) pensavano che essere sani dipendesse dallo "*scorrere del Tutto*", il "*Panta Rei*" di Eraclito.

Tutti i succhi, i liquidi e gli umori del corpo dovevano essere puliti e fluidi e scorrere senza ostacoli o ostruzioni per poter mantenere sano l'intero organismo (= omeostasi).

Il sangue, la linfa, la bile, le feci, l'urina, l'importantissimo e per altro trascurato e misconosciuto liquor cerebro-spinale, i succhi gastrici e digestivi, il sudore etc, ma anche il respiro, i pensieri e le emozioni stesse devono fluire liberamente e in armonia.

I processi di disintossicazione, a torto tanto trascurati dalla medicina moderna, devono oggi riacquistare un ruolo centrale, tanto più essenziale in un'epoca di inquinamento, cattiva alimentazione e avvelenamenti diffusi.

La prima parte di questo lavoro riguarda quindi la disintossicazione profonda dell'organismo. L'Essiac, l'Aloe e il Kombucha servono principalmente ad eliminare le pericolose scorie che si accumulano progressivamente nel nostro organismo, conducendoci ad una vecchietta precoce, alla malattia e spesso anche al cancro.

Sarebbe però alquanto riduttivo affermare che questi rimedi servono "soltanto" alla disintossicazione, perché in realtà essi fanno molto di più: apportano anche preziose sostanze e contribuiscono a ripristinare un sano metabolismo cellulare e a stimolare il sistema immunitario. Per semplicità d'esposizione possiamo però sostenere che l'opera di disintossicazione sia la loro funzione principale.

Una seconda parte dell'esposizione riguarda quei rimedi che servono a risanare o eliminare le cellule malate, impedendo nel contempo anche la degenerazione di quelle sane.

Fra tutte le opportunità possibili ho scelto di trattare approfonditamente solo dell'Ascorbato di Potassio e del Laetrile - Vitamina B17, in primo luogo perché la loro efficacia è documentata da studi molto autorevoli e molto approfonditi, e in secondo luogo perché sono assai facili da usare, facili da procurare e assolutamente poco costosi e senza controindicazioni.

I principi base che hanno impostato tutto il mio lavoro e che mi hanno portato ad operare delle scelte a volte discriminanti nel "Mare Magnum" dei numerosissimi rimedi naturali disponibili per la lotta al cancro sono infatti stati i seguenti:

1) **Sicurezza d'impiego:** non ci devono essere fastidiosi nè tantomeno pericolosi effetti collaterali, e le modalità d'uso non devono essere controverse o prestarsi alla possibilità di fraintendimenti o equivoci.

2) **Certezza dei risultati:** l'efficacia e la ripetibilità dei risultati devono essere state documentate da studi ampi, credibili ed approfonditi, anche se non necessariamente accreditati dalla medicina ufficiale (al contrario, come ci si renderà purtroppo conto proseguendo nella lettura del presente trattato, troppo spesso tanto più un rimedio è efficace, poco costoso, facile da trovare e da usare nonché non brevettabile, e tanto meno viene preso in considerazione dai laboratori di ricerca finanziati dalle aziende farmaceutiche, che pure avrebbero i mezzi per poter procedere ad un'omologazione ufficiale ed alla loro diffusione su scala globale).

3) **Facilità d'uso e di reperimento:** una persona comune, a maggior ragione se malata, spaventata e poco indipendente, non deve incontrare difficoltà nell'acquistare il rimedio proposto, né deve essere costretta, per potersi curare, a sottoporsi a procedimenti lunghi, faticosi, umilianti o anche solo fastidiosi da applicare.

Inoltre deve essere in grado di curarsi da sola, senza l'aiuto di persone estranee, tantomeno se specializzate o a pagamento.

4) **Basso costo d'acquisto:** elemento mai tenuto in considerazione dalla medicina ufficiale, il costo incide invece fortemente sulle scelte personali, specialmente per quanto riguarda un utilizzo preventivo e a lungo termine del rimedio. E' inutile proporre rimedi assai costosi che, per quanto efficaci, debbano costringere un salariato medio al furto o ad una vita di sacrifici per poterseli permettere: non li userà mai!

Nella mia ricerca ho quindi sempre scartato (a volte a malincuore...come nel caso del Viscum Album, del cesio, dell'ipertermia, del generatore Rife e dei trattamenti con ozono e perossido di idrogeno) tutti quei sistemi, prodotti o trattamenti che non rispondono appieno ai 4 principi sopra riportati. Ho anzi sempre cercato di dare un'impronta il più possibile di carattere pratico a tutto il mio lavoro, non esitando a riportare le fonti di approvvigionamento dei rimedi proposti, con nomi, cognomi, indirizzi e relativi prezzi attuali (anno 2007), quando disponibili.

Sono cosciente che così facendo potrei espormi a molte critiche, sia perché in molti ritengono che non sia deontologicamente etico fare "pubblicità" a chicchessia (ma perché mai? Se un prodotto è

veramente valido merita bene di esser fatto *gratuitamente* conoscere!), sia peggio ancora perché qualcuno potrebbe pensare che io abbia un qualche interesse nel citare un nome piuttosto che un altro.

Niente di tutto ciò: l'unico fine è stato quello di facilitare il compito di chi decide di curarsi in modo naturale, comunicando la mia esperienza allo scopo di permettere di evitare le lunghe e faticose ricerche che spesso ho purtroppo dovuto intraprendere, con grande dispendio di tempo e di energie, per trovare delle fonti d'approvvigionamento affidabili, sicure e a portata di mano.

D'altro canto le critiche non mi hanno mai scalfito ("*...che ti fa ciò che quivi si pispiglia? Vien dietro a me, e lascia dir le genti: sta come torre ferma, che non crolla già mai la cima per soffiar di venti*" - Dante, Purgatorio, canto V, 12-15) anche perché essendo solo uno studente e per di più Naturopata per passione personale e libera scelta (nella vita faccio tutt'altro, avendo studiato economia e non medicina) non ho una posizione professionale da difendere (né credo l'avrò forse mai in futuro) e quindi in questo studio mi sono sentito libero di esprimermi "*secondo Verità e Coscienza*", riportando imprudentemente, a mio rischio e pericolo, anche quelle realtà scomode o scabrose da esporre che quasi sempre i giornali e la "scienza" ufficiale volutamente ignorano.

La terza ed ultima parte del lavoro riguarda quegli elementi che servono a mantenere un sano metabolismo e che permettono un'efficace prevenzione nei confronti del cancro: antiossidanti, vitamine, minerali, enzimi, erbe curative o semplicemente comuni cibi che hanno dimostrato una valida efficacia antioncogena. Ovviamente non ho mai preteso di procedere ad un'esposizione esaustiva di tutti i rimedi e gli alimenti esistenti, cosa del resto impossibile a causa della vastità dell'argomento e dell'arretratezza degli studi in materia, che portano alla scoperta di nuovi principi attivi quasi ogni anno; né voglio in alcun modo asserire che le scelte da me fatte riguardino tutti i rimedi più efficaci o più importanti: anche qui il fattore discriminante è stata l'attinenza o meno ai quattro principi precedentemente esposti (sicurezza d'impiego, certezza dei risultati, facilità d'uso e costo accettabile).

Certamente fra qualche anno questo studio potrà essere ampliato e integrato, ma in base agli elementi ora conosciuti spero di essere riuscito a delineare uno stile di comportamento già oggi assai efficace nel campo della prevenzione e del trattamento del cancro.

Per quanto riguarda le modalità espositive, mi sono sforzato di rendere il più possibile autonomo ogni argomento, dotando quindi ogni capitolo di una propria bibliografia, di proprie premesse e di proprie conclusioni.

Il fine è stato quello di poter rendere più agile e meglio fruibile l'intero lavoro, che appare così più come un insieme di monografie che possono essere lette e interamente comprese anche in tempi diversi, permettendo però di mettere immediatamente in pratica i principi e i metodi esposti in ogni singolo capitolo.

Inoltre, vista l'ampiezza e la varietà delle materie trattate, ognuno potrà in tal modo iniziare la lettura dall'argomento che più gli è congeniale, traendone una perfetta comprensione anche senza essere costretto alla lettura di capitoli che forse non gli possono pienamente interessare. In questo modo spero di aver anche alleviato la fatica di apprendere e ricordare, facilitando anche grandemente la possibilità, in caso di successivi dubbi, di ripassare ogni singola procedura o argomento.

Sempre per non appesantire troppo la trattazione, ho rimandato alle numerose note a fine capitolo l'esposizione di argomenti che, pur importanti e attinenti alla materia, non fossero strettamente necessari ad un'immediata comprensione del testo principale.

Parimenti ho cercato (per quanto possibile) di relegare nelle note l'esposizione di teorie e di fatti che, pur reali, concomitanti e documentati, risultassero particolarmente scandalosi, difficili da comprendere o troppo in contrasto col paradigma medico-scientifico correntemente accettato,

sperando in tal modo di non ledere la sensibilità del corpo docente della scuola che sto frequentando, visto che le note non fanno strettamente parte del testo principale e possono quindi essere ignorate o, a richiesta, facilmente cancellate dalla versione ufficiale di questa tesi (cosa che preferirei tuttavia evitare).

Chi volesse controllare la correttezza dell'esposizione o volesse approfondire gli argomenti trattati troverà ampi riferimenti bibliografici allegati ad ogni capitolo.

A causa della scarsa diffusione e comprensione a livello ufficiale di alcune argomentazioni, che risultano sovente in contrasto con le dottrine correnti, spesso sono stato costretto a far riferimento a testi o pubblicazioni esaurite o ben difficili da trovare perché straniere o assai poco diffuse. Altre volte ho dovuto addirittura rimandare a links su internet, che come si sa spesso, per vari motivi, spariscono da un giorno all'altro (emblematico in tal senso è l'oscuramento del pur eccellente sito del dr. Giuseppe Nacci, ridotto al silenzio per imposizione dell'Ordine dei Medici, che non condivideva il suo approccio "naturale" alla cura del cancro e la sua forte avversione alle chemioterapie - del resto ben giustificata e da lui scientificamente documentata! ma credo che sia stato proprio questo a dare maggiormente fastidio...).

Per questo motivo dove mi è stato possibile ho proceduto a salvare le pagine web coi testi implicati, allegandole poi alla bibliografia in vari formati (PDF, oggetto "Package" o semplicemente in Word-package). In questo modo consultando la versione digitale di questo lavoro, tramite il CD allegato in fondo al fascicolo cartaceo, sarà sempre possibile una loro consultazione completa anche in futuro e anche su un computer non collegato a internet, semplicemente "cliccandoci" sopra.

Anche per quanto riguarda i testi più difficili da trovare mi sono sobbarcato l'ingrato compito, quando i diritti d'autore lo permettevano, di scannerizzarli e di allegarli come "oggetto package" alle varie bibliografie.

Garantisco che tutti gli allegati sono stati scansionati da una versione aggiornata del mio antivirus, perciò essi possono venire aperti in tutta tranquillità, ignorando gli avvertimenti di pericolo che automaticamente vengono lanciati dal sistema operativo di ogni computer.

Quasi tutti i rimedi e i trattamenti proposti in questo studio sono stati da me stesso verificati, sperimentati o praticati, a volte anche a lungo, tranne per esempio la terapia con l'Ibogaina (non ne ho finora sentito la necessità) e il soggiorno in case di cura specializzate in trattamenti curativi o preventivi del cancro (cosa che comunque intendo fare presto).

Vorrei infine chieder venia se qualche volta mi sono fatto prendere la mano lasciandomi andare a battute di spirito e lepezze che di norma trovano ben poco spazio nei trattati scientifici: davanti ad argomenti tanto tragici ed inquietanti come la malattia, la morte e l'ineluttabile sofferenza del cancro, l'ironia e lo sberleffo possono restituire, a noi che abbiamo sofferto in prima persona, la serenità e la forza per continuare con spirito leggero nella lettura o nel lavoro, coscienti che un animo allegro può rendere accettabile e perfino interessante anche ciò che apparentemente non potrebbe mai esserlo. Come ben conferma nel noto cartoon "*Chi ha incastrato Roger Rabbit?*" l'affascinante, stratosferica e fatale diva Jessica Rabbit, moglie del mediocrissimo e anti-sexi Roger Rabbit (il coniglio Ruggero), che alla scontata domanda: "*Ma che ci trovi in quel coniglio?*" risponde seraficamente: "*Mi fa ridere!*".

.

CAPITOLO 1 - ESSIAC

- 1) Essiac – presentazione.... pag. 15
- 2) Composizione....pag. 17
- 3) Uso e dosi....pag. 18
- 4) Dove trovarlo e come prepararlo....pag. 20
- 5) Conclusioni....pag. 22
- 6) Note....pag. 23
- 7) Bibliografia.... pag. 23
- 8) Links di riferimento....pag. 24

*Il tuo Spirito
il mio Spirito,
possano unirsi per formare
uno Spirito Curativo.
Ci hai dato la bellezza,
ora chiediamo a Te di farci dono
del benessere.*

**(preghiera dello sciamano-guaritore “Midewivan” del Popolo Ojibawa
prima della raccolta di un’ erba medicinale)**

.

ESSIAC – PRESENTAZIONE

L'Essiac è un decotto di erbe con potenti proprietà disintossicanti, utilizzato fin dall'antichità dagli "uomini di medicina" degli indiani Ojibwa (o Ojibawa Ontario, Canada) per curare il cancro e molte altre malattie cronico-degenerative.

Remissioni complete di casi di cancro sono state documentate, fra gli altri, da Richard Thomas nel suo libro *"The Essiac Report"*, edito in Italia col titolo *"Rapporto Caisse"*, edizioni *La Goliardica Pavese*.

Notevoli miglioramenti sono stati ottenuti anche in casi altrimenti incurabili di sclerosi multipla, Parkinson, Alzheimer, nonché in malattie "minori" quali artrite, ulcera, emorroidi, cattiva circolazione, asma, psoriasi, prostata, diabete etc.

La sua efficacia è indubbia e i risultati non possono essere messi in discussione, anche perché viene utilizzato nel mondo occidentale sin dal 1922 e la relativa casistica è assai numerosa. A differenza dei medici, come Naturopati non possiamo inoltre trascurare la validità dell'esperienza derivata da un uso millenario di questo prodotto presso l'antico popolo degli Ojibwa.



Villaggio indiano (Illustrazione tratta da *Hako-Magazine* n° 3)

Convinto sostenitore dell'uso dell'Essiac come valida terapia per il cancro è il Dr. Charles Aramo Bruschi, uno dei medici più prestigiosi degli Stati Uniti, vincitore di numerosi premi e insignito da

altrettante onorificenze (vedi la lunga lista nel citato Essiac Report), ma soprattutto medico curante personale del presidente John F. Kennedy. Sua è la seguente citazione:

"I risultati da noi conseguiti su migliaia di pazienti di etnie, sessi ed età diversi, affetti da ogni tipo di cancro, dimostrano, al di là di ogni dubbio, che Essiac é una terapia contro il cancro. Inoltre, studi effettuati in laboratori degli Stati Uniti e del Canada rafforzano questa consapevolezza".

Prof. Charles A. Brusch, (medico personale del Presidente Kennedy)

Il merito di aver “riscoperto” la formula dell’Essiac va attribuito alla capo infermiera professionale Renè Caisse, che nel 1924 curò un cancro in fase avanzata allo stomaco e al fegato che aveva colpito una zia prediletta, già data per spacciata dai medici del tempo, ottenendo in due mesi una completa guarigione. La zia visse per altri vent’anni e Caisse si convinse della validità della ricetta del decotto di erbe ottenuta da un “Midewivan” (uomo di Medicina) degli Ojibwa, tanto da dargli il proprio nome (Essiac è Caisse letto al contrario).

Nonostante le sua efficacia, l’Essiac non è diventato un rimedio ufficialmente riconosciuto e adottato dai servizi sanitari nazionali, come indubbiamente meriterebbe.

I motivi sono tristemente i soliti, comuni a numerose altre storie di soppressione avvenute in date anche recenti: non brevettabilità della cura, che in effetti consiste soltanto in un decotto di erbe, costo eccessivamente basso, che unitamente ad una grande facilità di reperimento degli ingredienti rende impossibile lo sfruttamento commerciale, eccessiva “semplicità” del metodo, che porta ad un incredulo scetticismo da parte della classe medica, costo spropositato dei test clinici e di laboratorio necessari ad un’omologazione ufficiale (si parla di anni di prove e decine di milioni di €...) a fronte di un ritorno economico praticamente nullo, ostilità delle case farmaceutiche e dei laboratori di ricerca da esse stesse sovvenzionati, che vedrebbero crollare le vendite dei chemioterapici e così fortemente compromesso un business di decine (vedi centinaia) di miliardi di Euro.

Per conoscere la deprimente storia della persecuzione dell’Essiac rimando alla lettura del Rapporto Caisse.

Fortunatamente però nessuno è finora riuscito a far ritirare dal commercio o proibire l’uso dell’Essiac o dei suoi componenti, considerati rimedi naturali non necessari di omologazione e quindi di “uso sicuro” in quanto conosciuti da millenni. Resta aperta la possibilità di acquisto senza prescrizione medica (finchè dura! perché le leggi europee, dietro pressione delle potenti case farmaceutiche, stanno cercando di intervenire pesantemente anche in questo settore...) e, per il Naturopata, di utilizzo senza restrizioni per il “*benessere del cliente*”. E in effetti, in tutti i casi in cui guariscono dal cancro, i “clienti” si sentono indubbiamente meglio...

COMPOSIZIONE

Gli antichi Midewivan utilizzavano solo quattro componenti: pianta intera di Acetosa (*Rumex Acetosella*), radice di Bardana (*Arctium Lappa*), corteccia di Olmo Rosso (*Ulmus Rubra*) e radice di Rabarbaro (*Rheum Palmatum*).



Bardana (*Arctium Lappa*)
Valpogallo – Valgrande – Luglio 2007
(Foto Giuseppe Limido)

Secondo alcuni (dr. Giuseppe Nacci) la corteccia di *Ulmus Rubra*, che in Europa non cresce, potrebbe essere sostituita da corteccia di betulla (*Betula Alba*). Ovviamente, potendo scegliere, sarebbe consigliabile attenersi alla ricetta originale, nel rispetto dell'antica tradizione Ojibwa.

Le proporzioni di questi 4 ingredienti sono le seguenti: 1 parte di radice di *Rheum palmatum*, 4 parti di *Ulmus rubra*, 16 parti di *Rumex acetosa*, 24 parti di radice di *Arctium lappa*. (dr. G. Nacci)

La versione moderna, migliorata dal dr. Bruschi (definita "*Flor-Essence*") comprende anche trifoglio (*Trifolium pratense*), crescione (*Nasturtium Officinale*), alga laminaria (*Laminaria Digitata*) e cardo benedetto (*Cnicus Benedictus*).

Un'altra versione "migliorata" è quella di De Sylva (definita "*Caisse Formula*"), che ha aggiunto alle erbe originali altre tre erbe: *Xantoxylum fraxineum* (frassino spinoso americano) *Plantago major* (piantaggine maggiore) e *Trifolium rubeus* (trifoglio): anch'essa sembrerebbe più efficace di quella basata sulle sole 4 erbe.

Estremamente importanti sono le proporzioni e le modalità di preparazione delle diverse piante. Tutte devono essere rigorosamente organiche, selvatiche, raccolte in un ambiente incontaminato e di ottima esposizione, durante il giusto periodo balsamico (generalmente a fine estate) e osservando le giuste modalità.

Gli Ojibwa rispettavano un preciso rituale per la raccolta e la preparazione e ritenevano che la potenza del prodotto fosse dovuta all'equilibrio e all'armonia fra i componenti, che agiscono simultaneamente formando "un solo Grande Spirito guaritore" (in termini moderni, con effetto

sinergetico, ma in realtà la visione del mondo contemplata dalla medicina degli Ojibwa comporta il coinvolgimento di concetti di ben più ampia portata).

Già dalle doti peculiari di ogni singola pianta, e anche trascurando l'importante ma difficilmente preventivabile sinergia, possiamo vedere come il composto possa essere considerato un supremo disintossicante di tutto l'organismo: sangue, pelle, tessuto connettivo, sistema linfatico, intestino, polmoni, fegato, reni... Per questo motivo alcune terapie del cancro consigliano l'Essiac da usare anche solo come disintossicante, per aiutare il corpo a liberarsi dalle scorie e dalle tossine derivate dalla disgregazione delle cellule neoplastiche, nonché dai micidiali residui dei veleni delle chemioterapie, nello sfortunato caso in cui ci si fosse ridotti a questa terribile soluzione.



Fiori di Bardana (*Arctium Lappa*)
Valpogallo – Valgrande – Luglio 2007
(Foto Giuseppe Limido)

USO E DOSI

Come preventivo e disintossicante

Per il proprio benessere tutti dovrebbero usare l'Essiac almeno due volte all'anno, a primavera e in autunno, per una indispensabile disintossicazione dell'organismo.

L'Essiac è un vero e proprio *principe del benessere*. Consente di liberare l'organismo dalle scorie e dalle tossine accumulate da lunga data e aiuta a prevenire efficacemente un gran numero di malattie, specialmente quelle del ricambio e a carattere cronico-degenerativo. Riduce i depositi di metalli pesanti, piombo, mercurio e alluminio, specialmente a livello articolare (con grande beneficio per i sofferenti di artrite). Rinforza il sistema immunitario. Ha effetto calmante e favorisce in modo naturale il sonno. Lenisce le infiammazioni, favorisce la digestione e previene o cura la stitichezza.

A parte tutti questi benefici sullo stato di salute generale, che già di per sé ne consiglierebbero un uso periodico, all'Essiac è anche riconosciuta una forte attività anti-cancerogena. Dato che mediamente oggi nella nostra società si ammala di cancro una persona su tre, è assai raccomandabile beneficiare di tanto in tanto di un tale "spazzino neoplastico", perché nessuno può considerarsi, *qui e ora*, immune dal male del secolo... e prevenire è meglio che curare, specialmente quando la cura può rivelarsi ardua o assai impegnativa!

La differenza fra uso come prevenzione o cura sta solo nelle dosi e nella durata della somministrazione.

Come profilassi o tonico: da 28 a 56 ml al giorno

Come aiuto in una malattia attiva: 56 ml due volte al giorno

In caso di malattia grave: 56 ml tre volte al giorno. Ai primi miglioramenti stabili ridurre a due volte al giorno.

Diluire sempre con una quantità doppia di acqua calda, curando che sia priva di cloro o fluoro (meglio usare acqua oligominerale di ottima qualità, a basso residuo fisso).

Sorseggiare molto lentamente, in tre o quattro minuti, tenendo in bocca a lungo, sempre a stomaco vuoto e lasciando trascorrere un'ora prima di assumere cibo. Alla sera, assumere prima di coricarsi, badando a che sia trascorso dalla cena il tempo necessario allo stomaco per svuotarsi (variabile a seconda del tipo di cibo, della quantità, della buona o cattiva digestione... ognuno conosce i propri tempi!).

Le dosi descritte sono per un adulto di peso normale. Ridurre un po' per i ragazzi, dimezzare per i bambini (con loro è consigliabile non superare *in totale* i 28 ml al giorno).

Le persone molto sensibili potrebbero aver bisogno di un periodo di graduale adattamento, aumentando le dosi poco a poco in 3 o 4 giorni, prima di poter assumere la quantità prescritta.

E' raccomandabile (specialmente in caso di malattia, ma anche per chi voglia seriamente fare uno sforzo per ringiovanire il proprio organismo) seguire almeno temporaneamente una dieta ricca di frutta e verdura (possibilmente biologiche) e astenersi il più possibile da cibi intossicanti o che creano muco (latte e latticini, specialmente se "morti" a livello enzimatico perchè pastorizzati o sterilizzati, zucchero bianco, farine bianche raffinate sotto qualsiasi forma, cibi inscatolati, preparati o precotti, insaccati etc. etc.), limitando o meglio evitando al contempo anche fumo e alcool.

E' indispensabile anche bere molta acqua oligominerale a basso residuo fisso, per aiutare il corpo ad espellere le tossine.

Bisogna tenere presente che molte delle acque minerali super-pubblicizzate e in vendita a caro prezzo sono talmente mineralizzate (500 mg-1.000 mg o perfino più di 1.000 mg al litro di residuo fisso!) che in passato non potevano nemmeno superare i tests richiesti all'acqua potabile per poter essere immessa negli acquedotti. Sembra un paradosso, eppure le acque minerali potevano essere messe in bottiglia e vendute per uso alimentare, quando ad uso civico non erano considerate potabili, perché troppo mineralizzate e, a lungo andare, pericolose per la salute (specialmente per

quanto riguarda i reni). Ora le cose sono cambiate, ma in peggio, perché il decreto del Ministero della salute 29 Dic. 2003, recependo la direttiva europea 2003/40/CE, ha reso più omogeneo il mercato dell'acqua tendendo ad abolire la distinzione, una volta molto netta, fra acque minerali e acque potabili, purtroppo abbassando i livelli di qualità dell'acqua potabile invece che innalzando quelli dell'acqua minerale. Così le leggi cambiano, ma i pericoli dell'eccessiva mineralizzazione restano, motivo per cui occorre essere prudenti nella scelta della propria acqua da bere: se un'acqua è in grado di incrostare e otturare le tubazioni di casa, non occorre scomodare la teoria delle "signature" di Paracelso per capire cosa possa fare alle nostre "tubature" interne...

DOVE TROVARLO E COME PREPARARLO.

L'Essiac è disponibile in Italia sotto il nome di *Flor-Essence*, nella versione migliorata dal dr. Bruschi, e sotto il nome di "*Caisse Formula*" (vedi oltre).

Viene venduto generalmente nelle erboristerie. Si può ordinare anche su internet, nelle erboristerie on-line, o direttamente al sito dei produttori o distributori.

Il produttore di Flor-Essence è la ditta Flora, con sede a Burnaby, Vancouver, Columbia Britannica (Canada). L'indirizzo dell'importatore è pubblicato sul libro "Rapporto Caisse". Il sito è www.florahealth.com.

I distributori di Flor Essence sono i seguenti:

In Svizzera il distributore è :

Pfister, Chris

Business Information: Chrisana GmbH

Address: Ruggenstr 31 - Birmensdorf

CH 8903 Zurich

Tel.: 0041 1 737 0069

Fax: 0041 1 737 0061

Costo: 55 CHF + spese di trasporto (ca. 5 CHF)

In Italia il distributore è:

AMBROSIA

Via Ricasoli, 55/r

50122 Firenze

Tel.: 0039 055 291 087

Fax: 0039 055 283 830

e-mail : mohan@hesp.it

La confezione costa circa 45 € (prezzo 2006) e comprende 3 buste di prodotto, ognuna sufficiente per circa un litro di decotto. In totale sono circa 50/55 dosi da 56 ml., vale a dire circa due mesi di cura se usato come profilattico o disintossicante stagionale, oppure circa 20 giorni di cura se usato come terapia intensiva.

La preparazione è semplice: si portano ad ebollizione 1,5 l d'acqua pura (meglio se oligominerale a basso residuo fisso), si versa il contenuto di una busta, mescolando bene, si copre e si lascia bollire

per 10-12 minuti. Poi si leva dal fuoco, si mescola ancora e si raschia accuratamente dalle pareti della pentola ed eventualmente dal coperchio ogni traccia di erbe, rimettendole nel decotto, si copre e si lascia riposare per 12 ore a temperatura ambiente. Quindi si rimescola bene, si copre, si rimette sul fuoco e ai primi segni di ebollizione si spegne lasciando riposare per circa 20 minuti.

Il risultato dovrebbe essere circa un litro di decotto. Se è meno, aumentare un po' l'acqua all' inizio, o far bollire meno vigorosamente. Il contrario se si ottiene più di un litro.

Poi si filtra grossolanamente con un colino, versando ancora ben caldo in piccole bottiglie di vetro, molto pulite o meglio ancora sterilizzate, chiudendole ermeticamente. E' bene che la trama del colino non sia troppo fitta e che qualche sedimento passi (sono ottime per questo uso le bottigliette in vetro della coca cola: fra l'altro non occorre nemmeno sterilizzarle troppo, perché la coca cola è già essa stessa un buon anti-settico).

Le bottiglie vanno tenute in frigorifero e possibilmente al riparo della luce, e una volta aperte vanno usate in due o tre giorni, dato che il prodotto non contiene conservanti (quantunque alcuni componenti, come ad esempio le radici di bardana, contengano dei disinfettanti e preservativi naturali). Agitare prima dell'uso, per far sollevare i sedimenti. Come già detto, la dose va versata in una tazza di acqua calda e bevuta calda o tiepida, tenendola in bocca a lungo prima di inghiottire.

Caisse Formula invece è prodotta da Herb Works - Guelph Ontario - Canada (www.theherbworks.com) e distribuita da Holistic Remedies di Firenze (www.caisse.it).

Si presenta sia sotto forma di tè in polvere che in capsule. Le capsule sono leggermente meno efficaci del tè, perché un po' meno assimilabili, ma molto più pratiche da usare. Un mese di cura costa circa 50 Euro.



Bardana (*Arctium Lappa*) cresciuta in ambiente cittadino.
Varese città - maggio 2007 (Foto Giuseppe Limido)

CONCLUSIONI

L'Essiac è un prodotto totalmente naturale e con una lunga storia clinica, ben conosciuto, ben sperimentato e di grande efficacia. Ha un costo molto ridotto, è efficace nei confronti di molte patologie e può essere usato sia come cura che soprattutto come prevenzione.

Può affiancarsi validamente anche ad altre terapie, anche chimico-allopatiche, e consente una disintossicazione completa dell'organismo, favorendo la guarigione e in ogni caso promuovendo il benessere.

Si è dimostrato efficace nei confronti del cancro e in molti casi ha permesso complete e incredibili remissioni

Non ha effetti collaterali, a meno di essere intolleranti o allergici a qualcuno dei componenti, cosa che succede raramente (Vedi anche nota *1).

Il consiglio è quello di usare l'Essiac periodicamente ad ogni cambio di stagione, come presidio e preventivo, per la propria protezione e miglior benessere.

Il saggio non cura gli uomini quando essi sono già ammalati, ma fa in modo di prevenire la comparsa delle malattie. E' sempre troppo tardi somministrare farmaci dopo che la malattia si sia manifestata. Non è forse come scavare un pozzo quando si è in preda alla sete o sopprimere una rivolta quando sia esplosa?

(Neijing - classico di medicina dell'imperatore giallo - 475-221 a.C.)

NOTE

Nota *1) In caso di gravidanza o di malattia particolarmente grave, qualcuno consiglia di consultare per prudenza il proprio medico: il problema è che non tutti conoscono l'Essiac e perciò, "*in dubio abstine*", i medici di base sono certamente più propensi a proibire che ad assumersi la responsabilità di concedere o consigliare, anche perché se qualche paziente muore in seguito ad una chemioterapia troppo violenta, cosa che avviene fin troppo spesso, non si va al di là delle condoglianze e il medico è tutelato e difeso al massimo dalla propria corporazione, mentre se viene denunciato in seguito ad un mal di pancia provocato da prodotti naturali non inclusi nel protocollo della medicina accademica egli rischia di passare dei guai seri *anche* davanti all'ordine dei medici!

La cosa giusta da fare è perciò quella di non spaventarsi davanti ad una assai probabile "proibizione" di un medico generico, che purtroppo non ha certamente studiato Naturopatia alla propria università, ma di indirizzarsi ad un medico esperto anche in medicina naturale che possa fornire un parere veramente qualificato.

Per tutte le precauzioni d'uso, probabili, possibili, immaginarie e anche immaginate, vedi il link E in bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

R. Thomas – "*Rapporto Caisse*" – La Goliardica Pavese – 1997.

Guarnirei Ludovico – "*La Formula di Rene Caisse*" – Anima Edizioni – sesta edizione – 2002.

Walters Richard – "*Options - The Alternative Cancer Therapy Book*" - Quality Paperback

Scoglio Stefano – "*Essiac, il famoso rimedio contro il cancro*" – Macro Edizioni – 2003

John Lust – "*The Herb Book*" – Cox & Wyman Ltd. – 1976.

- Ross Pelton, R. Ph. and Lee Overholser, Ph.D., - "*Alternatives in Cancer Therapy, the Complete Guide to Alternative Treatments* " - Paperback . (Il libro può essere consultato al link più oltre riportato).

LINKS DI RIFERIMENTO

A) - http://fiocco59.altervista.org/la_storia_di_rene_caisse.htm Storia di René Caisse, dal sito dei produttori di “Flor Essence”, una delle presentazioni moderne dell’Essiac. Il sito è ricco di grafici, notizie e istruzioni su come preparare e usare il decotto. Consultabile anche cliccando sull’icona seguente:



La storia di René
Caisse

B) - <http://en.wikipedia.org/wiki/Ojibwa> Una breve presentazione e storia del popolo degli Ojibwa (indiani del Canada), disponibile su Wikipedia, enciclopedia on-line. Consultabile (in inglese) anche cliccando sull’icona seguente:



Gli Ojibwa-da
Wikipedia

C) - <http://www.newfoundationspubl.org/from6.htm> Sito interessante e completo che riporta anche la formula dell’Essiac e un’accurata analisi sulle proprietà di ogni erba, istruzioni per la preparazione, uso in caso di malattie diverse dal cancro etc. Consultabile (in inglese) anche cliccando sull’icona seguente:



Natural herbs,
Essiac formula

D) - <http://www.cancertutor.com/Cancer/Essiac.html> Un sito interessante che tratta dell’Essiac e di molti altri argomenti correlati alle cure naturali del cancro. La maggior parte degli argomenti è trattata in links ai quali il sito rinvia, che bisogna aprire accedendo al sito stesso. Consultabile (in inglese) anche cliccando sull’icona seguente :



Essiac cancer
treatment

E) - http://www.cancertutor.com/Cancer/Essiac_Warnings.html Il sito riporta alcune precauzioni da osservare circa l’uso dell’Essiac. Secondo me le precauzioni descritte sono *fin troppo severe*, René Caisse nei suoi libri non ne parlava o ne accennava in modo molto meno drammatico. L’allarmismo è comprensibile se si considera che dallo stesso sito veniva proposta la vendita per posta dell’Essiac (ora tale sito è stato

chiuso e la copia disponibile su internet è d'archivio) e quindi una sfilza di severe avvertenze era assolutamente necessaria per tutelare legalmente il venditore, evitando di pagare pesanti rimborsi per danni, veri o presunti, in caso di denuncia da parte dei fin troppo agguerriti uffici legali americani. Ho comunque riportato il riferimento per amor di completezza, anche se personalmente non condivido tutto ciò che vi è scritto. Ognuno lo tenga nella considerazione che meglio crede. Consultabile (in inglese) anche cliccando sull'icona seguente:



Precauzioni d'uso
dell'Essiac

F) - <http://www.curezone.com/books/online/alternatives> Ross Pelton, R. Ph. and Lee Overholser, Ph.D., - *“Alternatives in Cancer Therapy, the Complete Guide to Alternative Treatments”* - Paperback . L'Essiac è trattato al Capitolo 29 – Il link riporta un estratto molto completo del libro.

Consultabile (in inglese) anche cliccando sull'icona seguente:



Alternatives in
cancer therapy